



# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901

Roma — Giovedì 31 Gennaio

Numero 26

**DIREZIONE**  
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**  
in Via Larga nel Palazzo Balsani

### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 23; semestre L. 12; trimestre L. 6  
 » a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 10; » » 10  
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22  
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine il prezzo si aumenta proporzionalmente

### Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.  
 Altri annunci . . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa  
 al foglio degli annunci.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto n. 12 che classifica in prima categoria la bonificazione della Pianura Settentrionale Pisana — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Direzione Generale dell'Agricoltura: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 2, dal 7 al 13 gennaio — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi nel Regno — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Avviso — Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

### PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno e Camera dei Deputati: Sedute del 30 gennaio — Diario Estero — R. Accademia delle Scienze di Torino: Adunanza del 27 gennaio — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGE E DECRETI

Il Numero 12 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
 RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 64 del testo unico della legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, 22 marzo 1900, n. 195, e l'allegato A della legge stessa;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Pisa, Vicopisano, Bagni di S. Giuliano e Calci, e del Consiglio provinciale di Pisa;

Veduto il parere del Consiglio provinciale sanitario; Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Articolo unico.

È classificata di prima categoria, a' termini e per gli effetti dei precitati articoli di legge, la bonificazione della Pianura Settentrionale Pisana (Fiume morto).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

Visto, Il Guardasigilli: GIANTURCO.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Con RR. decreti del 3 gennaio 1901:

Nolli cav. Giulio, segretario di 1<sup>a</sup> classe, destituito dall'impiego, dal 1° gennaio 1901.

Dragoni dott. Carlo, vice segretario di 2<sup>a</sup> classe, promosso, per merito, in seguito ad esami, segretario di 3<sup>a</sup> classe, id.

Valente prof. Emilio, vice segretario di 1<sup>a</sup> classe, promosso, per anzianità, in seguito ad esami, segretario di 3<sup>a</sup> classe, id.

Parmigiani Faustino, vice segretario di 2<sup>a</sup> classe, promosso alla 1<sup>a</sup> classe, id.

Sarti avv. Ercole, impiegato straordinario, nominato, in seguito ad esami, vice segretario di 2<sup>a</sup> classe, id.

Sassaroli rag. Luigi, impiegato straordinario, nominato, in seguito ad esami, vice segretario di ragioneria di 2<sup>a</sup> classe, id.

Melzani Giuseppe, impiegato straordinario, id., id.

## REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 2 dal 7 al 13 gennaio 1901

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- scite infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 7 al 13 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<b>Peste bovina.</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Pleuro-polmoni- te contagiosa</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Carbonchio ematiko.</b>	<i>Cuneo.</i>	Alba.	Sommariva Bosco .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo.	Caramagna Piem. .	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Torino.</i>	Torino.	Torino . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
	<i>Alessandria.</i>	Asti.	Asti, . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Piemonte . . . . .</b>				4	—	5	—	5	—
	<i>Milano.</i>	Milano.	Pieve Emanuele . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<i>Brescia.</i>	Brescia.	Flero . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Lombardia . . . . .</b>				2	—	2	—	2	—
	<i>Genova.</i>	Genova.	Rivarolo . . . . .	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	Savona.	Savona . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Liguria . . . . .</b>				3	—	3	—	3	—
	<i>Ascoli.</i>	Fermo.	Monte Giorgio . . .	suina	1	—	1	—	1	—
	<i>Perugia.</i>	Foligno.	Foligno . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni.	Terni . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				3	—	3	—	3	—
	<i>Napoli.</i>	Castellammare.	Castellammare . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<b>Regione Meridionale Mediterranea .</b>				1	—	1	—	1	—
	<i>Cagliari.</i>	Cagliari.	Donori . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<b>Sardegna . . . . .</b>				1	—	1	—	1	—
<b>Carbonchio sintomatico.</b>	<i>Rovigo.</i>	Rovigo.	Bagnolo di Po . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<b>Veneto . . . . .</b>				1	—	1	—	1	—
	<i>Perugia.</i>	Perugia.	Baschi . . . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	esultati ammalati dal 7 al 13 gennaio 1901	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica.	Cuneo.	Cuneo.	Centallo . . . . .	bovina	—	7	—	7	—	—
	Piemonte . . . . .				—	7	—	7	—	—
	Milano.	Lodi.	Mulazzano . . . . .	bovina	1	19	6	19	—	6
	»	»	S. Zenone al Lambro.	»	—	37	—	22	—	15
	»	»	Mulazzano . . . . .	suina	—	12	—	12	—	—
	Brescia.	Brescia.	Berlingo . . . . .	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Macledio . . . . .	»	—	71	—	12	—	59
	»	»	Trenzano . . . . .	»	1	54	25	8	—	71
	»	Chiari.	Castrezzato . . . .	»	1	—	4	2	—	2
	Cremona.	Crema.	Pianengo . . . . .	»	—	54	—	—	—	54
	Lombardia . . . . .				4	247	39	75	—	211
	Rovigo.	Rovigo.	Bergantino . . . .	bovina	1	—	6	—	—	6
	Veneto . . . . .				1	—	6	—	—	6
	Parma.	Borgo S. Don- nino.	Noceto . . . . .	bovina	—	41	—	—	—	41
	Reggio Emilia.	Reggio.	Casalgrande . . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montecchie . . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Bologna.	Bologna.	Montevoglio . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Emilia . . . . .				—	52	—	—	—	52
	Ancona.	Ancona.	Arcevia . . . . .	bovina	1	—	5	3	—	2
	Macerata.	Macerata.	Potenza Picena . .	»	1	—	5	5	—	—
	Marche ed Umbria . . . . .				2	—	10	8	—	2
	Caserta.	Caserta.	S. M. a Vico . . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea.				—	2	—	—	—	2
Tubercolosi.	Udine.	Palmanova.	Palmanova . . . .	bovina	—	—	—	—	1	—
	Veneto . . . . .				—	—	—	—	1	—
Morva e Farcino.	Cuneo.	Mondovì	Mondovì . . . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte . . . . .				1	—	1	—	1	—
	Milano.	Lodi.	Codogno . . . . .	equina	—	4	—	—	4	—
	Lombardia . . . . .				—	4	—	—	4	—
	Bari.	Bari.	Modugno . . . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pale del Colle . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Turi . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Altamura.	Gioia del Colle . .	»	1	—	1	—	1	—
»	»	Gravina . . . . .	»	—	1	—	—	—	1	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricomosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Morva e Farcino</b>	<i>Bari.</i>	Altamura.	Grumo. . . . .	equina	—	2	—	—	—	2
	<i>Lecce.</i>	Lecce.	Soletto . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	<b>Regione Meridionale Adriatica . . .</b>				2	6	2	—	1	7
	<i>Caserta.</i>	Caserta.	Caserta . . . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arienzo . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	<i>Napoli.</i>	Casoria	Afragola . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caivano . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
	<i>Potenza.</i>	Matera.	Miglionico . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	<b>Regione Meridionale Mediterranea .</b>				2	4	3	—	2	5
	<i>Palermo.</i>	Termini.	Castronovo. . . . .	equina	—	3	—	—	—	3
	<b>Sicilia . . . . .</b>				—	3	—	—	—	3
<b>Valuolo ovino.</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Rabbia.</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Rogna.</b>	<i>Perugia.</i>	Foligno.	Fossato di Vico . .	ovina.	—	60	—	11	—	49
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				—	60	—	11	—	49
	<i>Roma.</i>	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	—	1930	—	—	—	1930
	»	»	Tivoli . . . . .	»	1	—	82	—	—	82
	<b>Lazio . . . . .</b>				1	1930	82	—	—	2012
	<i>Chieti.</i>	Chieti.	Manoppello. . . . .	ovina	—	70	—	70	—	—
	<i>Aquila.</i>	Aquila.	Bussi . . . . .	»	—	517	—	—	—	517
	»	»	Capestrano . . . . .	»	—	309	—	—	—	309
	»	»	Caporelano . . . . .	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	607	—	—	—	607
	»	»	Collepietro . . . . .	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Gagliano Aterno. . .	»	—	594	—	—	—	594
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Navelli . . . . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Secinaro. . . . .	»	—	550	—	—	—	550
	»	»	Rocca di Mezzo . . .	»	—	279	—	—	—	279
	»	<b>Avezzano.</b>	Cocullo . . . . .	»	—	1400	—	—	—	1400
	»	»	Massa d'Albe. . . . .	»	—	60	279	—	—	357
	»	<b>Solmona.</b>	Vittorito. . . . .	»	—	792	—	—	—	792

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 7 al 13 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Rogna.</i>	<i>Aquila.</i>	Solmona.	Popoli . . . . .	ovina	—	106	—	—	—	106
		<b>Regione Meridionale Adriatica. . .</b>			—	5879	297	70	—	6106
	<i>Caserta.</i>	Sora.	Vallerotonda . . .	ovina	—	59	—	—	—	59
		<b>Regione Meridionale Mediterranea .</b>			—	59	—	—	—	59
	<i>Cagliari.</i>	Cagliari.	Burcei . . . . .	ovina	—	68	6	25	19	30
		<b>Sardegna . . . . .</b>			—	68	6	25	19	36
<b>Morbo coitale maligno.</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Malattie infetti- ve dei suini.</b>	<i>Cuneo</i>	Cuneo.	Cuneo . . . . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	Mondovì.	Carrù . . . . .	—	—	7	—	—	7	—
	<i>Torino.</i>	Torino.	Verolengo . . . . .	—	2	—	6	—	6	—
		<b>Piemonte . . . . .</b>			3	7	8	—	15	—
	<i>Brescia.</i>	Brescia.	Orzivecchio . . . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	Verolanuova.	Cadignano . . . . .	—	—	10	—	9	1	—
	<i>Cremona.</i>	Cremona.	Castelleone . . . .	—	—	7	—	—	—	7
	<i>Mantova.</i>	Gonzaga.	Gonzaga . . . . .	—	—	3	—	—	3	—
		<b>Lombardia . . . . .</b>			1	20	2	9	6	7
	<i>Treviso.</i>	Treviso.	Roncade . . . . .	—	—	2	—	—	2	—
	<i>Venezia.</i>	Chioggia.	Cavarzere . . . . .	—	6	—	6	—	6	—
		<b>Veneto . . . . .</b>			6	2	6	—	8	—
	<i>Parma.</i>	Borgotaro.	Borgotaro . . . . .	—	1	—	7	—	7	—
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio.	Casalgrande . . . .	—	2	1	5	—	—	6
	<i>Modena.</i>	Modena.	Bomporto . . . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Modena . . . . .	—	—	2	1	—	1	2
	»	Mirandola.	Camposanto . . . .	—	—	6	—	3	3	—
	»	»	Cavezzo . . . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	Pavullo.	Montefestino . . .	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Pavullo . . . . .	—	1	—	4	1	2	1
	<i>Bologna.</i>	Imola.	Casalfumane . . . .	—	—	4	—	—	4	—
	<i>Forlì.</i>	Cesena.	Cesena . . . . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	Forlì.	Forlì . . . . .	—	—	2	—	—	2	—
		<b>Emilia . . . . .</b>			5	22	20	6	25	11
	<i>Perugia.</i>	Terni.	Otricoli . . . . .	—	1	—	2	—	1	1
		<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>			1	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricol- noscente infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 7 al 13 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Malattie infettive dei suini.</b>	<i>Lucca.</i>	Lucca.	Pietrasanta. . . . .	—	12	—	15	—	14	1
	<i>Pisa.</i>	Pisa.	Cascina . . . . .	—	—	1	—	1	—	—
	<i>Arezzo.</i>	Arezzo.	Cortona . . . . .	—	1	9	1	6	2	2
		<b>Toscana</b>	. . . . .		13	10	16	7	16	3
	<i>Chieti.</i>	Chieti.	Ari . . . . .	—	1	—	3	2	1	—
	<i>Caserta</i>	Caserta.	Caserta . . . . .	—	4	—	4	—	4	—
	»	Gaeta.	Carinola . . . . .	—	1	—	16	—	9	7
	»	Nola.	Acerra . . . . .	—	1	—	25	2	23	—
	<i>Salerno.</i>	Salerno.	Castel San Giorgio .	—	—	8	—	8	—	—
		<b>Regione Meridionale Mediterranea.</b>			7	8	48	12	37	7
	<i>Caltanissetta.</i>	Terranova.	Terranova . . . .	—	—	2	—	1	1	—
		<b>Sicilia</b>	. . . . .		—	2	—	1	1	—
<b>Barbone dei bufali.</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.</b>	<i>Aquila.</i>	Solmona.	Popoli . . . . .	ovina	—	30	—	—	—	30
		<b>Regione Meridionale Adriatica</b>	. . .		—	30	—	—	—	30

## RIEPILOGO

Peste bovina . . . . .	—	—	—	—	—
Pleure-pneumonia contagiosa . . . . .	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	14	—	15	—	15
Carbonchio sintomatico . . . . .	—	1	—	—	1
Afta epizootica . . . . .	7	308	55	90	273
Tubercolosi . . . . .	—	—	—	—	1
Morva e farcinio . . . . .	5	17	6	—	15
Valuolo ovino . . . . .	—	—	—	—	—
Rabbia . . . . .	—	—	—	—	—
Rogna . . . . .	1	7996	385	106	8258
Morbo contagioso-maligno . . . . .	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini . . . . .	36	71	102	35	109
Barbone dei bufali . . . . .	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	—	30	—	—	30

## Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

AUSTRIA — Dal 1° al 7 gennaio 1901

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica . . .	72	235
Carbonchio ematico	2	3
Moccio e farcino . .	6	8
Valuolo . . . . .	9	98
Scabbia . . . . .	7	13
Carbonchio sintom.	2	9
Mal rossino dei suini	43	528
Peste suina . . . . .	81	410
Morbo coitale . . . .	3	4
Rabbia . . . . .	9	9

UNGHERIA — Dal 2 al 9 gennaio 1901

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio . . . . .	22	36
Rabbia . . . . .	53	53
Moccio . . . . .	37	42
Afta epizootica . . .	1	1
Valuolo . . . . .	8	9
Scabbia . . . . .	58	155
Mal rossino dei suini	49	95
Peste suina . . . . .	376	—

Egitto. — Dal 25 novembre al 1° dicembre 1900 sono stati constatati 26 casi di peste bovina.

Repubblica Argentina. — Il « Boletín oficial », in data 8 dicembre 1900, constata la scomparsa della febbre aftosa nel territorio della Repubblica.

## COMMERCIO DEL BESTIAME

## Provvedimenti presi nel Regno.

Il Prefetto della provincia di Udine, con decreto del 30 dicembre u. s., ha revocato il divieto d'importare nel Regno animali suini provenienti dai distretti di Gorizia e Gradisca.

Il divieto, che fu imposto con decreto del 5 agosto 1855, rimane in vigore per le provenienze dalla Carinzia.

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

## Avviso.

Il giorno 27 corrente in Celleno, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 30 gennaio 1901.

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 747,439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Bacchi Maria di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Bologna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Bacchi Rachele-Carolina-Giovannina-Rosina-Maria di Carlo, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1901.

Il Direttore Generale  
MANCIOLI.

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,065,716 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Grillo Salvatore fu Gennaro, minore, sotto la patria potestà della madre Massa Rosa, ved. Grillo, domiciliata in Napoli — con annotazione — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi ad Agrillo Salvatore fu Gennaro, minore, sotto la patria potestà della madre Massa Rosa, ved. Agrillo, domiciliata in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1901.

Il Direttore Generale  
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (Portafoglio).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 gennaio, in lire 105,83.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

30 gennaio 1901,

	Con godimento in corso	Senza cedola
	Lire	Lire
Consolidati. $\left\{ \begin{array}{l} 5\% \text{ lordo} \\ 4\frac{1}{2}\% \text{ netto} \\ 4\% \text{ netto} \\ 3\% \text{ lordo} \end{array} \right.$	$\left\{ \begin{array}{l} 100,32 \frac{1}{8} \\ 110,62 \frac{3}{8} \\ 100,12 \frac{1}{2} \\ 61,70 \end{array} \right.$	$\left\{ \begin{array}{l} 98,32 \frac{1}{8} \\ 109,49 \frac{7}{8} \\ 98,12 \frac{1}{2} \\ 60,50 \end{array} \right.$

## PARTE NON UFFICIALE

### PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 30 gennaio 1901

Presidenza del Vice Presidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta (ore 15:20).

COLONNA D'AVELLA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica un telegramma del Sindaco di Busseto che ringrazia il Senato per le condoglianze rivolte al paese natlo del sommo Maestro, e rende note le deliberazioni prese da quel Consiglio comunale per onorarne la memoria.

Il prefetto di Milano telegrafa che stamane ha avuto luogo, senza alcun incidente, il trasporto funebre della salma dell'illustre estinto, nella forma privata da lui desiderata, con numeroso concorso di tutte le classi della cittadinanza.

Discussione del disegno di legge: « Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero » (N. 39 - Urgenza).

COLONNA D'AVELLA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PISA. Elogia, senza riserve, il progetto di legge, che salvaguarda uno dei frutti più sani del lavoro fecondo dei migliori nostri emigrati.

Il bisogno di un'azione legislativa nell'argomento era sentito da molti anni. Era tempo che si provvedesse.

Espone quanto danno abbiano avuto finora gli emigrati e come dei loro risparmi abbiano tratto profitto incettatori disonesti.

Richiama l'attenzione del Governo su due punti del disegno di

legge, che potranno essere considerati nel Regolamento.

Vorrebbe si desse alle istituzioni delle agenzie per i risparmi degli emigranti un ambito d'azione il più largo possibile e che il pagamento in Italia dei vaglia, degli assegni bancari fosse facilitato, accordandosi il recupero delle somme anche nel caso di smarrimento del titolo, sempre però con le cautele volute.

Nel fare tali raccomandazioni ripete la sua più ampia fiducia nelle disposizioni del progetto di legge.

FINALI, ministro del tesoro. Ringrazia il senatore Pisa dell'approvazione data, senza condizione, a questo progetto.

Quanto alle due raccomandazioni mosse dal preopinante, dichiara che nei regolamenti se ne terrà il massimo conto.

Soggiunge che è confortante per il Governo il vedere l'unanimo consenso nel riconoscere la necessità e l'utilità indiscutibile di questo progetto, le cui disposizioni saranno per rendere grandi servizi ai nostri emigrati all'estero.

Rende i dovuti elogi all'acuta e pregevole relazione del senatore Lampertico, al quale dichiara che sarà cura del Governo di mantenere al progetto il suo vero carattere di legge di facilitazione, escludendone affatto ogni idea di monopolio, il che, non è a dubitarsi, data l'indole dell'Istituto cui è affidata la raccolta, la tutela, l'impiego e la trasmissione nel Regno dei risparmi degli emigrati.

Riconosce pure essere giusto che si ponga nel Regolamento un minimum della somma da assegnarsi al Banco in corrispondenza al fine della legge.

Quanto alla raccomandazione relativa alla massa di rispetto, l'accetta, ma solo fino ad un certo segno. La somma indicata nell'articolo 2 è accantonata nella massa di rispetto per il servizio ivi ricordato, e gli utili netti saranno appunto destinati anche a reintegrare tale massa.

Non esita poi a dichiarare da ultimo che il Banco deve rispondere degli obblighi contratti con questa legge verso gli emigrati, secondo le norme e i principi del Codice di Commercio.

Spera che il Senato approverà questo progetto (Bene!).

LAMPERTICO, relatore. A nome dell'Ufficio centrale si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del ministro del tesoro, che così benevolmente ha accolto le osservazioni esposte nella relazione.

Dubita, però, che si possa ammettere il principio che la massa di rispetto assegnata per un determinato scopo possa servire ad altri uffici. Spera che, praticamente, non sorgerà alcuna difficoltà.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i cinque articoli del progetto.

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 6 agosto 1891, n. 483, per il servizio di vendita dei sali e tabacchi » (N. 76 - Urgenza).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

RATTAZZI, relatore, ricorda che questa legge venne già approvata dal Senato nel marzo 1900; non ha quindi che a raccomandarla nuovamente ai favorevoli suffragi di questo Consesso.

I tredici articoli del progetto sono approvati senza discussione.

Approvazione del progetto di legge: « Approvazione di due contratti di permuta di beni stabili fra il Demanio dello Stato e il Comune di Venezia; autotassazione al Governo di concludere un'altra permuta di stabili col Comune di Roma » (N. 70).

COLONNA D'AVELLA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

MEZZANOTTE, relatore, propone che si ometta la lettura dei contratti.

Il Senato consente.



I due articoli del progetto sono approvati senza discussione.

*Discussione del progetto di legge: « Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato comprese nelle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula » (N. 31).*

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, dichiara di accettare che la discussione si apra sul progetto modificato dall'Ufficio centrale.

VIGONI GIULIO, relatore, avverte che all'articolo 8 del progetto di legge dell'Ufficio centrale nella penultima riga deve leggersi « e che le linee non siano » invece di « o che le linee ».

COLONNA D'AVELLA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

VIGONI GIULIO, relatore, svolge brevemente i motivi che hanno indotto l'Ufficio centrale ad emendare due degli articoli del progetto e ad aggiungerne uno nuovo.

L'Ufficio centrale è stato mosso a presentare tali modificazioni più specialmente dalle varie petizioni presentate dalle Società ferroviarie e dalla Camera di commercio di Torino, e delle quali è copia nella relazione aggiunta e distribuita ieri al Senato.

Dimostra l'utilità e la necessità degli emendamenti e dell'aggiunta proposti, ed i vantaggi che saranno per derivare all'economia nazionale ed allo Stato dall'esercizio delle ferrovie a traffico limitato.

Conclude esortando il Senato a dare voto favorevole alla legge.

GADDA si riserva di presentare un emendamento all'articolo 8.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici. Dichiara di associarsi completamente alle osservazioni del relatore.

La discussione generale è chiusa.

Si procede alla discussione degli articoli.

GADDA. All'articolo 1 osserva che non crede giusta la condizione del prodotto medio non superiore a L. 10,000 per godere le facilitazioni date dal progetto di legge. Sarebbe opportuno toglierla.

Attende su ciò le spiegazioni del relatore e del ministro.

VIGONI GIULIO, relatore. Espone le ragioni per le quali è stato introdotto il limite del prodotto lordo delle L. 10,000.

Crede che esso però non sia un limite indispensabile, potendosi venire ad accordi tra le Società ed il Governo.

Quanto alle ferrovie esercitate dall'industria privata, quel limite non ha ragione d'essere.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici. Non può consentire nelle osservazioni del senatore Gadda perchè, per la legge delle Convenzioni ferroviarie, raggiunto un certo numero di chilometri si possono avere quattro coppie di treni.

Fa riflettere al senatore Gadda che la legge è concordata con le Società esercenti le grandi reti e che si tratta di un periodo transitorio, giacchè la legge non ha effetto che fino al 1905. Ma entrare in un sistema nuovo senza quelle cautele che sono state adottate anche da altri paesi, lo crede pericoloso, epperò prega il senatore Gadda di non insistere nelle sue osservazioni.

GADDA. Ritene che i pericoli additati dal ministro non vi possano essere. Ringrazia il relatore che, in massima, ha accettato le sue osservazioni.

Non gli sembra opportuna l'obiezione mossa dal ministro, riferendosi ad accordi che sarebbero stati già presi con le Società ferroviarie delle grandi reti.

Il Senato deve prendere le sue risoluzioni senza alcun preconcetto.

Propone, quindi, che si sopprimano al primo capoverso dell'articolo 1, le parole finali: « e aventi un prodotto lordo medio non superiore a L. 10,000 annue per chilometro ».

BRANCA, ministro dei lavori pubblici. Osserva che non vi è un'espressa convenzione con le Società esercenti, e l'inciso, che il senatore Gadda vuole soppresso, salvaguarda l'interesse dello Stato.

Lo ringrazia della fiducia che egli ha nel Governo, ma in molti casi la semplice volontà del ministro non basta a tutelare l'interesse pubblico, ed è necessaria la prescrizione della legge.

GADDA. Non insiste nella sua proposta.

L'articolo 1 è approvato nel testo dell'Ufficio centrale.

DI MARZO. All'articolo 2 nota che con questa legge un ministro qualunque potrebbe sottoporre al regime economico tutta la rete ferroviaria meridionale.

Crede sarebbe opportuno dichiarare esplicitamente, nell'articolo, a quali linee sia esteso l'esercizio economico.

Dimostra poi come nessun vantaggio sarà per derivare allo Stato da alcuni tronchi di linea, e vorrebbe si sopprimesse l'ultima parte dell'articolo.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, fa notare che il beneficio del servizio economico va soprattutto a vantaggio dei viaggiatori. E lo dimostra, specialmente per alcune linee. Non si può pretendere che, per tale vantaggio, tutte le spese dell'esercizio debbano gravare sui concessionari.

È errore gravissimo credere che lo sviluppo delle linee possa essere fatto da altri che non siano i contribuenti.

Conchiude dicendo che gli sembrano infondati i timori del senatore Di Marzo, tanto più che l'esecuzione della legge sarà lenta. Ad ogni modo gli dichiara che terrà conto delle osservazioni da lui fatte.

DI MARZO. Dimostra che il ribasso della tariffa che si fa con questa legge va tutto a carico dello Stato.

Tolto il vantaggio della terza coppia di treni, nessun altro se ne ottiene con questo progetto; il servizio peggiorerà ed il Governo perderà la quota del prodotto lordo.

Non fa proposte, ma teme che la burocrazia non sarà per dare esecuzione alla legge coi criteri esposti dall'on. ministro.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici. Nota al senatore Di Marzo che l'economia del progetto di legge sta nella diminuzione di tariffa, e per giungere a ciò occorre la diminuzione delle spese di esercizio.

Giova all'economia del paese rendere attivo il traffico.

Rassicura il senatore Di Marzo che si adotteranno, nei limiti del possibile, tutti i provvedimenti richiesti dalle circostanze.

VIGONI GIULIO, relatore. Espone come il sistema del servizio economico di alcune linee ferroviarie sia stato applicato utilmente in alcune regioni della Francia, in corrispondenza della potenzialità economica di esse.

Spera che gli stessi favorevoli risultati si potranno avere in Italia.

Bisogna saper proporzionare i mezzi al fine; pur troppo in Italia non sempre si è rispettato tale principio.

Eccita il Governo a proseguire coraggiosamente nella via delle utili riforme additate dal progresso, nell'interesse del pubblico e dell'Amministrazione.

DI MARZO. Risponde al senatore Vigoni che ha letto con piacere la sua relazione; desidera anch'egli l'esercizio economico, ma solo su quelle linee ove è compatibile con l'interesse delle popolazioni; del resto, ripete, che non fa proposte.

L'articolo 2 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli da 3 a 7.

GADDA. All'articolo 8 si compiace che si siano estesi all'esercizio privato i benefici di questo progetto di legge; ma teme che la condizione posta alle linee esercitate dall'industria privata « che non siano concorrenti alle ferrovie dello Stato », possa farle escludere quasi tutte da quei benefici.

Tale vincolo, del quale enumera gli inconvenienti, bisogna che sia tolto, perchè urta alla giustizia, e confida che il ministro vorrà accogliere la sua proposta.

Dimostra che grave danno non potrà derivarne allo Stato, il quale, ad ogni modo, troverà un compenso nel maggior prodotto per l'aumento del traffico.

SORMANI-MORETTI, richiama l'attenzione del ministro su quest'articolo. Perché la legge sia efficace bisogna che il Governo vigili a che le Società osservino le disposizioni delle Convenzioni che obbligano le grandi Società a fare il servizio cumulativo con quelle private. Questo raccomanda vivamente al ministro dei lavori pubblici.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici. Dichiaro di non poter accettare la proposta del senatore Gadda. Bisogna distinguere tra linee parallele e linee concorrenti.

Le prime non cadono sotto la sanzione dell'articolo 8. Per le concorrenti ricorda che la concessione governativa è vietata dalle disposizioni delle Convenzioni ferroviarie.

Dimostra come alle linee concorrenti non possa essere applicato il servizio economico senza fare una sottrazione al prodotto delle ferrovie dello Stato.

Accetta la raccomandazione del senatore Sormani-Moretti, della quale terrà conto.

VIGONI GIULIO, relatore. Come sua opinione personale crede che, anche senza l'ultimo inciso, il Governo avrebbe modo di difendersi dalla concorrenza; ma l'Ufficio centrale è d'accordo nelle considerazioni esposte dal ministro e dichiara di non potersi accettare l'emendamento del senatore Gadda. Raccomanda poi al ministro di procedere nell'applicazione della legge con molta larghezza di criteri.

Non crede poi sia il caso di rifiutare alle Società concorrenti tutte le agevolanze che accorda la legge attuale.

Aggiunge altre raccomandazioni al ministro e conclude esortando il Senato a votare l'articolo nel testo proposto.

GADDA. Non insiste nell'emendamento e prega il ministro di accettare, come raccomandazioni, le osservazioni da lui fatte.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici. Ripete che il Governo interpreterà in modo largo ed equo le disposizioni del progetto di legge.

L'articolo 8 ed ultimo è approvato nel testo proposto.

*Presentazione di un progetto di legge.*

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. Presenta il progetto per riforma del procedimento sommario e ne chiede l'urgenza, che è concessa.

Il progetto è trasmesso agli Uffici.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge oggi discussi ed approvati.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiaro che essendo risultato dallo scrutinio dei voti che il Senato non è in numero, la votazione è nulla e sarà rinnovata nella seduta di domani.

Levasi (ore 18.20).

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 30 gennaio 1901

*Presidenza del Vice Presidente G. DE RIËIS.*

La seduta comincia alle ore 14.5.

FULCI NICOLÒ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica che gli onorevoli Giacinto Frascara ed Aguglia hanno presentato una proposta di legge che sarà trasmessa agli Uffici.

*Interrogazioni.*

RAVA, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde agli onorevoli Aguglia e Giacinto Frascara, che desiderano sapere « se intendano adottare il sistema della bollatura legale sui recipienti che si usano per la compra in grosso dei vini, e di adottare altri efficaci provvedimenti onde evitare le continue frodi che si commettono a danno dell'Erario e dei produttori di vino ».

Riconosce che inconvenienti esistono; e non vi si può riparare che modificando la legge. Intanto si è modificato il Regolamento che, appena esaminato dal Consiglio di Stato, sarà applicato.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per le finanze, aggiunge che l'amministrazione della finanza darà le necessarie disposizioni perché una maggior vigilanza sia esercitata, affinché gli inconvenienti lamentati non si verifichino.

AGUGLIA è lieto delle dichiarazioni degli onorevoli sottosegretari di Stato per l'agricoltura e commercio e per le finanze, le quali dimostrano la importanza della interrogazione presentata. Confida quindi che il Governo farà buon viso ad una proposta di legge presentata in proposito da lui e dal collega Giacinto Frascara.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Enrico Rossi, che desidera sapere « come intenda provvedere perché l'Intendenza di finanza di Palermo proceda senza altri indugi all'applicazione delle norme del decreto del 1833 in favore dei Comuni dei circondari di Cefalù e di Termini Imerese, circa gli sgravi dell'imposta per i terreni danneggiati dalla mosca olearia o dalla fillossera ».

L'Intendenza di finanza di Palermo è investita della facoltà cui si accenna. Nessun relamo è pervenuto al Ministero. In ogni modo istruzioni sono state date, e ritiene che saranno state eseguite.

ROSSI E. ringrazia il Governo delle istruzioni date. Però nota che per i danni causati dalla fillossera non sono stati concessi gli stessi sgravi conceduti per i danni della mosca olearia. Raccomanda che le domande dei Comuni interessati siano accolte favorevolmente.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad un'interpellanza degli onorevoli Chiesa, Pescetti, Bissolati e Morgari « sulla circolare emanata dalla Direzione generale delle privative, con la quale si viene a menomare negli operai delle manifatture dei tabacchi il diritto di associazione garantito dallo Statuto ».

Nota che la circolare rimonta all'aprile 1898: e dato il momento in cui essa fu emanata può considerarsi come una misura di prudenza e di previdenza adottata senza veruna intenzione di violare il diritto della libertà di associazione.

Aggiunge che il Governo è sempre disposto ad ascoltare i desideri degli operai quando sono manifestati nella dovuta misura; ma quando intervenissero manifestazioni collettive atte a turbare il regolare andamento dell'amministrazione, il Governo avrebbe il dovere e il diritto di non consentirvi.

CHIESA ritiene che la circolare infirmi un diritto statutario; non è quindi soddisfatto della risposta avuta, perché non riconosce nel Governo il diritto di sovrapporsi alla legge.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Enrico Rossi che desidera sapere « se intenda riparare alle ingiustizie consumate dalle manifatture dei tabacchi in Sicilia, le quali, inasprendo le fiscalità della legge e riducendo i prezzi, costringono i coltivatori ad abbandonare questa importante industria agricola, che invece dovrebbe essere agevolata ed incoraggiata ».

Osserva che il Ministero in questa materia non poteva usare

due pesi e due misure. Quel che è stabilito per la Sicilia è stabilito per tutte le altre regioni d'Italia.

ROSSI ENRICO afferma che in Sicilia s'impongono, ai coltivatori di tabacco, restrizioni alle quali non vanno soggette le altre regioni; ciò che, aggravando le eccessive fiscalità che opprimono quella coltivazione, costringono gli agricoltori ad abbandonarla, mentre essa vi potrebbe prosperare meglio che altrove. Esorta quindi il ministro a lasciare maggiore espansione alla privata iniziativa per lo svolgimento di quella coltivazione; e si riserva di presentare un'interpellanza sull'argomento.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, sostiene che le restrizioni sono una conseguenza naturale e necessaria del monopolio, il quale si oppone ovunque a quella piena libertà di coltivazione che è vagheggiata dall'interrogante.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra, risponde ad un'interrogazione dell'on. Fracassi, che desidera sapere « 1° se sia esatta l'informazione da Bologna al Secolo XIX, secondo la quale si sarebbero trovati colà 180 milioni di cartucce assolutamente inservibili; 2° chi avesse l'obbligo di vegliare alla conservazione di esse; 3° se e quali danni ne siano derivati all'Esercito dello Stato ».

Osserva che non 180 ma 65 milioni di cartucce si riscontrano difettose; ma esse potranno venire adoperate per il tiro al bersaglio con non grave perdita dello Stato. Ed annunzia che sono stati puniti gli ufficiali che furono tenuti responsabili del difetto accennato.

FRACASSI è lieto di udire che il danno materiale non sia notevole; ma deplora il fatto, il quale avrebbe potuto portare danni irreparabili in una campagna contro il nemico.

*Presentazione di una relazione e di due disegni di legge.*

SOCCHI presenta la relazione sul disegno di legge per « Proscioglimento del vincolo di inalienabilità di terreni e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica ».

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge sulle opere idrauliche di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> categoria.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per la leva sui nati nel 1881.

*Svolgimento di una proposta di legge.*

TORRACA dà ragione di una sua proposta di legge per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Banzi (Genzano di Basilicata).

ROMANIN JACUR, sottosegretario di Stato per l'interno, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta. (È presa in considerazione).

*Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.*

SARACCO, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per « Estinzione del credito della Banca d'Italia per somme anticipate alla Società cooperativa fra i muratori di Roma ed alla Società cooperativa di Romagna ».

CARCANO, ministro d'agricoltura e commercio, presenta la relazione sui provvedimenti per combattere la fillossera.

*Discussione della domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Pansini.*

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, che sono per il rigetto della domanda.

(La Camera la respinge).

*Discussione del disegno di legge: Istituzione di Consorzi di difesa contro la fillossera.*

MORPURGO, dichiarandosi in massima favorevole al disegno di legge, si riserva di fare alcune osservazioni speciali agli articoli.

RIZZO facendosi interprete dei voti espressi dalla Commissione fillosserica della provincia di Treviso, rivolge preghiera al ministro di volerne secondare l'opera così proficua.

Vorrebbe poi conoscere se in base a questo disegno di legge si potranno costituire oltre ai provinciali anche i Consorzi comunali.

VIGNA dà ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Ferri, Rigola, Cabrini e Chiesa:

« La Camera, pur convenendo nell'utilità dei Consorzi contro la fillossera e le altre malattie della vite, considerando però che il disegno di legge proposto dal Governo si risolve in un nuovo aggravio di almeno 4,000,000 annui per i proprietari di terreni coltivati a vigna, e che tale aggravio, in contraddizione con le promesse riforme di sgravi tributari, non è sopportabile soprattutto dai piccoli proprietari, delibera:

« Il contributo dei proprietari consorziati sarà a carico del bilancio di agricoltura per la parte che spetterebbe a coloro che possiedono meno di 5 ettari di vigna ».

Rileva come la disposizione dell'articolo 5 che fa contribuire anche i proprietari di meno di un ettaro, si risolva in una tassazione progressiva a rovescio, e costituisca una stridente contraddizione colle ripetute promesse di sgravi fatte dal Governo.

Confida che la Camera vorrà approvare il suo ordine del giorno per attestare che vuole si cominci seriamente un periodo di alleviamento della finanza.

BERTOLINI crede che ad eliminare ogni dubbio circa la costituzione dei Consorzi si potrebbero rendere generali le disposizioni contenute nell'articolo 2 circa i Consorzi delle tre Provincie pugliesi.

DE NICOLÒ, della Commissione, consente nella proposta fatta dall'on. Bertolini per rendere più chiara la portata della legge.

Osserva poi all'on. Vigna che col suo ordine del giorno egli, se fa cosa vantaggiosa ai piccoli proprietari, reca poi danno agli interessi collettivi dello Stato.

Il contributo stabilito dalla legge anche per i piccoli proprietari è assolutamente insignificante in confronto dei grandi vantaggi che loro derivano nella difesa preventiva contro la fillossera.

Perciò la Commissione non può accettare l'ordine del giorno.

VISCHI, della Commissione, espone all'on. Vigna il concetto che ha mosso il Governo e la Commissione a stabilire i Consorzi fra i proprietari di vigne contro la fillossera e le altre malattie della vite, e lo prega, nell'interesse di tutte le regioni vinicole italiane, di non insistere nel suo ordine del giorno.

Confida, invece, che il Ministero e la Camera approveranno l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, che è così concepito:

« La Camera invita il Governo del Re a proporre sollecitamente le modificazioni alla legge 4 marzo 1888, richieste dalla esperienza e dal progresso delle cognizioni scientifiche intorno ai mezzi di combattere la fillossera e di ricostituire i vigneti distrutti ».

CARCANO, ministro di agricoltura e commercio, ringrazia gli oratori che hanno sostenuto il disegno di legge. Si associa all'on. Rizzo nel tributare plauso all'azione energica spiegata in provincia di Treviso nella lotta contro la fillossera, e lo assicura che il Governo seconderà queste coraggiose iniziative.

Gli dichiara poi che, secondo il disegno di legge, si potranno costituire i Consorzi così per mandamenti come per singoli Comuni.

Prega egli pure l'on. Vigna di non insistere nel suo ordine del giorno, col quale si aggraverebbe di soverchio l'Esercito, mentre questa legge non impone ai proprietari di vigneti alcun nuovo onere, ma solo si propone di rendere più efficace la spesa, che incombe ai medesimi ai termini delle leggi vigenti.

Accetta poi l'ordine del giorno della Commissione, e dichiara che presenterà quanto prima un disegno di modificazioni alla legge sulla fillossera del 4 marzo 1888.

VIGNA ritira l'ordine del giorno, purché il Ministero accetti il suo emendamento all'articolo quinto, per quel che riguarda l'esenzione dei piccoli proprietari, anche limitandolo maggiormente.

CARCANO, ministro d'agricoltura e commercio, è disposto ad ammettere, con un emendamento all'articolo quinto, l'esenzione a favore dei proprietari di non più di un quarto di ettaro.

(Approvasi l'ordine del giorno della Commissione — Approvasi anche l'articolo primo).

CARCANO, ministro d'agricoltura e commercio, all'articolo secondo, propone che si sopprima l'ultimo comma, formandone un articolo a parte, che sarà il 17 bis.

BERTOLINI crede che questo nuovo articolo dovrebbe essere l'ultimo della legge.

VISCHI, della Commissione, nota che potrebbe farsi un ultimo articolo, che sarebbe il 19, nel quale troverebbero luogo l'ultimo comma dell'articolo secondo e l'ultimo comma dell'articolo 18.

RIDOLFI si associa alla proposta dell'on. Vischi. Vorrebbe che a quest'ultimo comma dell'articolo secondo, che sarà rimesso ad altra sede, alla parola « circoscrizioni » si aggiunga l'altra parola « contribuzioni » essendo indispensabile che queste siano varie a seconda delle varie Provincie.

VAGLIASINDI vorrebbe, per ora, riservata la questione di questo articolo aggiuntivo.

CARCANO, ministro d'agricoltura e commercio, dichiara che, quando si tratterà di questo articolo aggiuntivo, accoglierà l'emendamento dell'on. Ridolfi.

(L'articolo secondo è approvato senza l'ultimo comma — Approvasi l'articolo terzo).

MEARDI, all'articolo quarto, è contrario al concetto che, non potendosi costituire elettivamente la Commissione consorziale, questa venga nominata con decreto ministeriale, crede che potrebbe lasciarsi questa facoltà al Prefetto.

CARCANO, ministro d'agricoltura e commercio, propone, di concerto con la Commissione, alcune aggiunte all'articolo quarto.

VIGNA aveva presentato un emendamento, una parte del quale è stata accolta dal ministro con le aggiunte ora proposte.

Lo mantiene per quella parte con la quale si propone che ogni proprietario abbia un voto, qualunque sia l'estensione del terreno vignato da lui posseduto, essendo questo concetto più uniforme al concetto cooperativo.

Così pure mantiene l'emendamento in quanto propone che l'Assemblea dei proprietari sia chiamata anche a deliberare sulla costituzione del Consorzio.

VISCHI, della Commissione, dimostra che non è il caso che l'Assemblea dei proprietari sia chiamata a deliberare sulla costituzione dei Consorzi, trattandosi di Consorzi obbligatori.

Così pure crede indispensabile mantenere una certa proporzionalità fra il numero dei voti e l'entità degli interessi.

Prega quindi l'on. Vigna di non insistere nelle sue proposte.

Accetta poi il concetto espresso dall'on. Meardi. E, finalmente, raccomanda al ministro di studiare il modo di ammettere la rappresentanza dei proprietari per mezzo di procuratori.

BERTOLINI domanda alcuni schiarimenti sulla portata di questo articolo quarto.

VIGNA ritira i suoi emendamenti.

CARCANO, ministro d'agricoltura e commercio, consente che la Commissione quando non possa esser nominata elettivamente sia costituita per decreto del prefetto. Terrà conto nel Regolamento della raccomandazione dell'on. Vischi.

(L'articolo quarto è approvato colle modificazioni indicate dal ministro).

MORPURGO, all'articolo quinto, è anch'egli favorevole alla proposta di esentare dal contributo i più piccoli proprietari.

VIGNA aveva presentato un emendamento per la esenzione dei proprietari di meno di un ettaro. Poiché il ministro ha accolto il concetto della esenzione propone, a nome anche di altri colleghi, che questo non venga limitato ai proprietari di non più di un quarto di ettaro, ma esteso fino al mezzo ettaro.

Così pure propone che l'aumento del contributo debba essere deliberato dall'assemblea dei consortisti.

VISCHI, della Commissione, prega l'on. Vigna ed i suoi amici di non insistere nei suoi emendamenti anche per non ritardare l'approvazione della legge.

CARCANO, ministro di agricoltura e commercio, dichiara nuovamente di consentire alla esenzione dei proprietari di meno di un quarto di ettaro: propone un emendamento in questo senso.

VIGNA, insiste nel suo emendamento per la esenzione sino al mezzo ettaro.

(L'emendamento Vigna è respinto. — L'articolo quinto è approvato colle modificazioni indicate dal ministro).

*Votazione a scrutinio segreto.*

BRACCI, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione.*

Abignente — Afan de Rivera — Aguglia, — Alessio — Angiolini — Arconati — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Bernabei — Barzilai — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertolini — Biancheri — Bianchini — Biscaretti — Bissolati — Bonanno — Bonardi — Bonin — Bonoris — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brizzofesi — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Callaini — Calleri Enrico — Calvi — Camagna — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Carboi-Boj — Carcano — Carmine — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Chiapusso — Chiesa — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colonna — Coppino — Cornalba — Cortese — Costa — Cottafavi — Cuzzi.

Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Cesare — Del Balzo Carlo — Dell'Acqua — Della Rocca — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Renzis — Di Broglio — Di Lorenzo — Di Lorenzo-Raeli — Di Rudini — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna.

Falcioni — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasco — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fiamberti — Fill-Astolfone — Fortis — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Gallini — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gattorno — Gavazzi — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giunti — Giusso — Grossi — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Leone — Libertini Gesualdo — Licata — Lojodice — Lollini — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Magnaghi — Majorana — Mango — Mantica — Marsini — Marazzi — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Marzotto — Massimini — Matteucci — Maurigi — Mazza — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Mestica — Mezzanotte — Micheli — Montagna — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morpurgo — Murmura.

Nocito.

Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palatini — Palberti — Pantaleoni — Papadopoli — Parlapiano — Pascolato — Pavoncelli — Pennati — Perla — Perrotta — Personè — Piccolo-Cupani — Piovene — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzi — Prinetti — Pullè.

Quintieri.

Radice — Raggio — Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo

— Ridolfi — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur —  
— Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Ruffo.

Salandra — Santini — Scaramella-Manetti — Sili — Sinibaldi  
— Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sommi-Pice-  
nardi — Soulier — Spagnoletti — Spirito Beniamino — Spirito  
Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tedesco — Testasecca — Toaldi — Torlonia — Tor-  
râca — Tripepi Francesco.

Vagliasindi — Valeri — Valli Eugenio — Vendramini — Ven-  
tura — Vigna — Vischi — Vitale — Vollaro-De Lieto.

Zannoni — Zeppa.

*Sono in congedo:*

Pini.

Rizzetti — Rubini.

*Sono ammalati:*

Baragiola — Bertoldi.

Farinet Francesco.

Giuliani.

Nofri.

Poli.

Vallo Gregorio.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Martini.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione:

Riforma del procedimento sommario.

Favorevoli . . . . . 182

Contrari . . . . . 64

Pagamento di L. 50,000 all'Amministrazione degli ospedali ci-  
vili di Genova per spedalità prestate a stranieri, anteriormente  
al 17 gennaio 1891.

Favorevoli . . . . . 189

Contrari . . . . . 57

(La Camera approva).

*Presentazione di una relazione.*

PALATINI presenta la relazione sulla sua proposta di legge  
per « estensione della legge sugli infortuni agli operai addetti  
al taglio dei boschi ».

DE CESARE presenta la relazione sul disegno di legge, rela-  
tivo all'acquedotto pugliese.

*Interrogazioni e interpellanze.*

BRACCI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro  
circa i provvedimenti che intende di prendere per evitare che la  
cessazione del corso legale e la prescrizione dei buoni di cassa  
si risolvano in una nuova spogliazione di poveri detentori di tale  
moneta. E qualora ciò non si possa assicurare, se non creda im-  
posto dall'equità di provvedere almeno al ristabilimento dei ter-  
mini normali della prescrizione.

« Engel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori  
pubblici, per sapere se e come intenda modificare gli attuali  
orari per far cessare i ritardi abituali su talune linee e special-  
mente dei treni notturni Roma-Torino, e come intenda ovviare  
alle frequenti sospensioni e ritardi di servizio per le merci da e  
per il porto di Genova.

« E. Daneo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra  
sul ritardo frapposto alla presentazione del disegno di legge per  
l'abolizione del Tribunale supremo di guerra e marina, in rela-  
zione all'impegno da esso assunto, accettando l'ordine del giorno  
della Camera votato il 26 novembre 1900, che fissava il termine  
di due mesi a siffatta presentazione.

« Mel ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'on. ministro dell'interno  
sui metodi di governo adoperati nella questione relativa alla Ca-  
mera di lavoro di Genova.

« Vienna, Scaramella-Manetti, Man-  
tica, Tinozzi, Aguglia, Marescal-  
chi-Gravina ».

CASCIANI domanda di potere svolgere domani la sua proposta  
di legge sui sieri.

ROMANIN-JACUR, sottosegretario di Stato per l'interno, con-  
sente.

La seduta termina alle 18.

### Comunicazioni della Segreteria della Camera.

*Deliberazione degli Uffici convocati per domani alle ore 11:*

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa  
dei deputati Giacinto Frascara ed Aguglia.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giu-  
dizio:

a) contro il deputato Todeschini per diffamazione col mezzo  
della stampa (176);

b) contro il deputato Todeschini per diffamazione col mezzo  
della stampa (177);

c) contro il deputato Todeschini per diffamazione col mezzo  
della stampa (178);

d) contro i deputati Capece-Minutolo e Montagna per cor-  
ruzione elettorale (179).

*Esame dei disegni di legge:*

Sulle ispezioni delle Scuole secondarie e normali (99);

Onorari dei procuratori e patrocinio legale delle Pre-  
ture (187).

*Esame della proposta di legge d'iniziativa del deputato Son-  
nino:*

Sui contratti agrari (162).

*Commissione dei Quindici.*

La Commissione dei Quindici ha oggi deliberato l'ordine dei  
propri lavori per giungere al più presto alle conclusioni.

Ha pertanto stabilito di riprendere in esame definitivo i prov-  
vedimenti economici e finanziari, dopo il quale passerà ad esa-  
minare i progetti di sgravi, dei quali essa, conforme agli studi  
in corso ed alle proposte dei vari commissari, si facesse inizia-  
trice.

Circa le disposizioni relative alla imposta fondiaria inferiore  
alle 25 lire, riesaminata tutta la materia, ha sospeso ogni defi-  
nitiva deliberazione nell'intento che, pur non approvandosi le pro-  
poste ministeriali, si cerchi qualche provvedimento a sgravio  
delle quote minime.

La Commissione rinviò le sue adunanze a martedì 5 febbraio  
con l'intendimento di procedere quindi senza interruzione nei suoi  
lavori, in modo da addivenire a conclusioni che possano essere  
prossimamente presentate alla Camera.

*Costituzione di Commissioni e nomine di relatori.*

La Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a  
procedere in giudizio contro il deputato De Nicolò (per diffama-  
zione col mezzo della stampa) (174), si è costituita nominando  
presidente l'on. Pullè, segretario l'on. Di Stefano e relatore l'on.  
Calleri Enrico.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Modifica-  
zioni al ruolo organico del personale delle delegazioni del Te-  
soro » (144), si è costituita, nominando presidente l'on. Di Bro-  
glio e segretario l'on. Maraini.

La Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a  
procedere in giudizio contro il deputato De Nicolò « per diffama-  
zione a mezzo della stampa » (175), si è oggi stesso costituita  
nominando presidente l'on. Pullè, segretario l'on. Donnaperna e  
relatore l'on. Calleri Enrico.

La Commissione per l'esame della proposta di legge d'inizia-  
tiva del deputato Radice « Ricostituzione in Comune autonomo  
del soppresso Comune di Barlassina (158) », si è pure oggi stesso  
costituita, nominando presidente l'on. Carmine, segretario l'on.  
Arnaboldi e relatore l'on. Radice.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno  
di legge « Proscioglimento dal vincolo d'inalienabilità di terreni

e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica (63) », nominando presidente l'on. Fortunato, segretario l'on. Cuzzi e relatore l'on. Socci.

L'on. Aguglia è stato riconfermato nell'ufficio di relatore per la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pizzorni e Raggio « Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente » (97).

La Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Todeschini (per offesa alle istituzioni costituzionali dello Stato) (157), si è costituita nominando presidente l'on. Maurigi, segretario l'on. Mezzanotte e relatore l'on. Brunialti.

*Commissioni convocate per oggi, giovedì 31 gennaio 1901.*

Allo ore 13 e mezzo: la Giunta generale del bilancio, col seguente ordine del giorno:

1° Approvazione della Convenzione 6 aprile 1900 sulla vertenza per eccesso d'estimo e contributi idraulici in provincia di Mantova (80). Relatore Alessio.

2° Disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi e pensioni (77). Relatore Pozzi Domenico.

3° Servizio economico sulla ferrovia Bologna-S. Felice (161). (Approvato dal Senato). Relatore Donati Carlo.

4° Spese straordinarie militari pel quinquennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905 (82). Relatore Marazzi.

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pozzato per ingiurie e diffamazione (173) (Ufficio II); e la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sul lavoro delle donne e dei fanciulli (139) (Urgenza) » (Ufficio IV).

## DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma del *Daily Mail* da Shanghai, Li-Hung-Chang avrebbe ricevuto un dispaccio, nel quale gli si comunica che al rappresentante cinese nella Manciuria, generale tartaro Congi Schekine, furono trasmesse nuove condizioni di pace. Le condizioni sarebbero le seguenti:

1. il Governo cinese deve venir conservato;
2. funzionari russi sorvegliano questo Governo;
3. l'intera Manciuria verrà restituita alla Cina;
4. il controllo dei provvedimenti militari deve venire affidato alla Russia;
5. tutti i forti dovranno essere smantellati;
6. le armi e le munizioni devono essere consegnate alla Russia;
7. ai Chinesi viene proibito, per l'avvenire, di fabbricarsi delle armi;
8. non saranno più inviate nella Manciuria altre truppe regolari cinesi;
9. le ferrovie cinesi saranno sottoposte al protettorato russo.

Il telegramma del *Daily Mail* aggiunge che il generale Gangi Schekine ha rifiutato la sua adesione a queste condizioni.

..

Si annunzia da Pechino, in data 28 gennaio, che i plenipotenziari Li-Hung-Chiang e Principe Cing sono riusciti ad ottenere che Sceng, direttore delle ferrovie cinesi, e Ciu-fu possano prender parte ai negoziati di pace. Ciu-fu, nomi-

nato, poco tempo fa, tesoriere della provincia di Pechili, era prima inviato cinese nella Corea.

..

La *Schlesische Zeitung* ha da Bruxelles che alla legazione del Transwaal si dichiarano infondate tutte le speranze relative ad una prossima conclusione della pace. Si attribuisce pochissima importanza a tutte le voci, secondo le quali la Regina Vittoria, trovandosi in fin di vita, avrebbe espresso il desiderio che si sospendessero le ostilità nell'Africa meridionale. Neppure la voce, riferita da qualche giornale francese, di un preteso tentativo di Cecil Rhodes di fare da intermediario per raggiungere un accordo coi Boeri, merita fede.

..

Il *Piccolo* ha per telegrafo da Costantinopoli, 28 gennaio:

All'inaugurazione, seguita ieri, della fontana fatta erigere dall'Imperatore Guglielmo II a ricordo della sua visita a Costantinopoli, l'Ambasciatore germanico, Marchall, pronunciò un discorso in cui rilevò che la fontana ha il significato di un monumento di riconoscenza e di amicizia, eretto a perenne memoria dell'ospitalità usata dal Sultano all'Imperatore ed all'Imperatrice di Germania. Duraturi, come il marmo, di cui è formata la fontana, puri e sinceri, come la acqua che ne scorre, sono i sentimenti che legano l'Imperatore di Germania, come oggi così per sempre, al suo imperiale amico, il Sultano. Questa amicizia solida ed intima resterà una guarentigia di pace e di prosperità per i popoli.

L'Ambasciatore cinese facendo voti per la salute del Sultano.

Il ministro degli esteri, Tewfik pascià, rispondendo, mise a sua volta in rilievo i rapporti amichevoli esistenti fra i due Stati; la fontana eretta testè essere una novella prova dell'amicizia turco-germanica. Il ministro aggiunse che il Sultano è felice che l'inaugurazione della fontana abbia avuto luogo nel giorno natalizio dell'Imperatore Guglielmo.

In questa occasione il Sultano ha inviato all'Imperatore di Germania il telegramma seguente:

« Sono molto commosso delle prove di cordiale simpatia che Vostra Maestà diede a me ed ai miei sudditi. La promessa d'una seconda Vostra visita e la fontana artistica, che faceste erigere e che voleste venisse inaugurata in occasione del Vostro natalizio, mi procurarono vivissima gioia ».

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

*Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.*

*Adunanza del 27 gennaio 1901*

*Presiede il socio COSSA, Vice Presidente dell'Accademia.*

Il segretario Naccari comunica una lettera del sig. Walter de Selys Longchamps, figlio del socio corrispondente testè defunto, con la quale ringrazia l'Accademia per le condoglianze inviategli.

Il presidente partecipa la morte del socio corrispondente prof. Matteo Fiorini, e del socio straniero Carlo Hermite.

Il segretario presenta alcuni opuscoli inviati in dono all'Accademia dal socio corrispondente Oreste Mattiolo.

Il socio Jadanza legge una commemorazione del Fiorini e il socio D'Ovidio ne legge una dell'Hermite.

Saranno inserite negli « Atti ».

Saranno pure inserite negli « Atti » le « Osservazioni meteorologiche per l'anno 1900 » fatte all'Osservatorio astronomico di Torino e calcolate dal dott. Carnera.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera.

Nella seduta pubblica discuterà alcune proposte messe dalla Giunta all'ordine del giorno; nella segreta si occuperà della nomina del segretario generale.

**Per la morte della Regina Vittoria.** — Il giorno 2, sabato, alle ore 12, nella chiesa evangelica al Babuino verrà solennemente celebrato un servizio commemorativo per S. M. la Regina Vittoria.

Interranno le Case civile e militare di S. M. il Re, tutto il corpo diplomatico in uniforme e la colonia inglese.

**Per la morte di Giuseppe Verdi.** — L'Agenzia Stefani ha da Parigi, 30:

« Il Ministro dell'istruzione, Leygues, ha ricevuto un dispaccio dal Ministro dell'istruzione pubblica d'Italia, on. Gallo, il quale ringrazia delle espressioni di simpatia e delle condoglianze inviate da Francia all'Italia, in occasione della morte del Maestro Verdi ».

E da Vienna, 30:

« Il Ministro dell'istruzione ha inviato una lettera di condoglianza al Sindaco di Milano, in occasione della morte del Maestro Verdi ».

**Pel censimento di Roma.** — L'assessore per lo stato civile, statistica ed anagrafe, comm. Coltellacci, riuni l'altra sera i commessi incaricati del nuovo censimento per spiegare loro le norme relative alla distribuzione e al ritiro delle schede.

Sono stati destinati 530 commessi per la città e per il suburbio e 22 per l'Agro romano, con una spesa preventivata in lire 34,650. I commessi incominceranno giovedì il loro giro per prendere nota di tutte le famiglie comprese nel perimetro loro assegnato.

**Sospensione di servizio merci.** — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Persistendo la forte quantità di carri carichi per Santa Limbana giacenti nelle stazioni, si è dovuto sospendere, nei giorni 1, 2, 3 e 4 del prossimo febbraio, in tutte le stazioni. Mediterranee ed Adriatiche, e delle ferrovie secondarie allaccianti, nonchè in quelle del Gottardo, l'accettazione delle spedizioni colà destinate, tanto a piccola velocità accelerata che a piccola velocità ordinaria, a vagone completo ed in piccole partite ».

**Marina mercantile.** — Ieri, i piroscafi *Savoia* ed *Etruria*, della Veloce, giunsero a Teneriffa; il piroscafo *Bundesrath* della D. O. A. L., partì, colla posta dell'Africa Orientale, da Porto Said per Napoli, donde ripartirà il 1° febbraio per Marsiglia, Lisbona, Flessinga ed Amburgo.

Ieri pure, i piroscafi *Duca di Galliera*, della Veloce, ed *Aller*, del N. L., giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a New-York; i piroscafi *Città di Torino*, *Spartan Prince*, della P. L., e *Kaiserin Maria Theresa*, del N. L., partirono i due primi per Genova, rispettivamente, da Montevideo e da New-York ed il terzo da Genova per New-York; il vapore transatlantico *Jover Serra*, della C. G., da Las Palmas proseguì per Genova.

### ESTERO

**L'avvenire della carta.** — Da lungo tempo correvano tristi previsioni sull'avvenire della carta, temendosi che al suo consumo enormemente cresciuto, sia per la stampa che per scopi industriali, venissero un giorno a mancare le foreste che forniscono la pasta di legno, impiegata nella sua fabbricazione.

Ora un giornale tecnico di Londra, il *Paper and Pulp*, fa osservare l'esistenza al Canada di una foresta di abeti larga 750 miglia, estendentesi da un oceano all'altro, su una superficie di 2.500.000 miglia quadrate. L'Inghilterra e gli Stati Uniti vi disboscano, è vero, ogni anno ben 36.000 ettari; ma, sapendosi che l'abeto si riproduce in trent'anni, una superficie uguale a quella di tutta l'Inghilterra potrebbe essere utilizzata ogni anno senza che la foresta potesse per questo venir distrutta.

**Marina mercantile russa.** — La Società russa di navigazione a vapore per l'Asia orientale ha impresa, col 14 corrente, una linea fra i porti russi del Baltico, il Mar Nero e l'estremo Oriente. Questi vapori prenderanno carichi per Porto Arthur, Vladivostock, Khabarovsk, Nicolaievsk sull'Amur, e la Penisola di Saghalien. Il primo vapore di questa linea, il *Manchuria*, partì da Odessa.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 30. — Il generale lord Kitchener telegrafa che la colonna Smith-Dorian tornò da Carolina, ove disperse i Boeri. Questi tirarono sulla colonna durante il ritorno, cagionandole alcune perdite.

Il generale Knox attaccò, a Nord di Tabanchu, il generale boero Dewet, che cerca nuovamente d'invadere la Colonia del Capo.

Mancano particolari.

BERLINO, 30. — Nell'assemblea generale degli azionisti della Banca ipotecaria prussiana per azioni, il direttore ha dichiarato che deve considerarsi come perduta almeno la metà del capitale.

PRETORIA, 31. — La sede del Governo boero è stata trasferita a Tasberg.



I Boeri distrussero le macchine delle miniere di Vauryn o Modder Fontein.

Il comandante Dewet penetrò nella Colonia del Capo con forze considerevoli.

LONDRA, 31. — Il Times ha da Bahia: Due banche brasiliane hanno sospeso i pagamenti.

LONDRA, 31. — Il Duca di Connaught, la Principessa Enrico di Battenberg e sir E. Fleetwood, membro del Consiglio privato, sono gli esecutori testamentari della Regina Vittoria.

Un supplemento straordinario della London Gazette pubblica un Proclama che ordina la sospensione di tutti gli affari per sabato prossimo, durante i funerali della Regina Vittoria.

I posti alle finestre situate lungo lo stradale, che sarà percorso dal corteo funebre, vengono affittati a 1750 franchi.

PECHINO, 31. — Il maresciallo conte di Waldersee comunicò ai Ministri esteri il piano di sgombrare delle forze internazionali da porsi in esecuzione quando la China avrà cominciato ad adempiere le condizioni per la pace.

CARACAS, 31. — Gli insorti sono stati sconfitti ed hanno subito grandi perdite.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 30 gennaio 1901

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodi . . . . . 749,6.

Umidità relativa a mezzodi . . . . . 59.

Vento a mezzodi . . . . . calmo.

Cielo . . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado. . . . . { Massimo 12°1.  
Minimo 8°4.

Pioggia in 24 ore . . . . . mm. 0,9

*Li 30 gennaio 1901.*

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 4 mm. sull'Italia settentrionale, disceso altrove fino a 4 mm. sulle isole; temperatura quasi ovunque diminuita; piogge leggiere, alcuni temporali sul versante Adriatico settentrionale e centrale e sul Lazio; alcune nevicate sull'Appennino centrale; venti forti o fortissimi quasi dovunque, di Nord lungo la catena Alpina, di ponente sulla valle Padana, di SW altrove; medio Tirreno agitato o tempestoso.

Stamane: cielo vario al NW; nuvoloso, piovoso in Emilia e Romagna; ancora venti forti o fortissimi di SW in Toscana e sul versante Adriatico; mar Toscano tempestoso.

Barometro depresso intorno a 750 sulla valle Padana, Liguria e Romagna; massimo a 758 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti di Nord sull'Italia settentrionale, forti tra Sud e ponente altrove; cielo vario al NW, nuvoloso altrove con qualche pioggia versante Adriatico; mare mosso o alquanto agitato.

### BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 30 gennaio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . . . . .	1/4 coperto	mosso	16 1	3 5
Genova . . . . .	sereno	calmo	14 3	6 6
Massa Carrara . . . . .	3/4 coperto	tempestoso	12 1	7 9
Cuneo . . . . .	sereno	—	16 6	4 6
Torino . . . . .	sereno	—	14 7	6 0
Alessandria . . . . .	1/4 coperto	—	15 8	— 1 5
Novara . . . . .	1/4 coperto	—	17 2	0 6
Domodossola . . . . .	1/4 coperto	—	13 5	— 2 6
Pavia . . . . .	1/2 coperto	—	18 1	— 1 7
Milano . . . . .	1/2 coperto	—	10 2	1 5
Sondrio . . . . .	3/4 coperto	—	8 2	0 2
Bergamo . . . . .	coperto	—	9 0	— 4 3
Brescia . . . . .	3/4 coperto	—	9 0	2 5
Cremona . . . . .	3/4 coperto	—	8 1	0 0
Mantova . . . . .	3/4 coperto	—	8 6	1 0
Verona . . . . .	coperto	—	5 4	1 4
Belluno . . . . .	coperto	—	10 3	3 7
Udine . . . . .	coperto	—	6 7	0 0
Treviso . . . . .	coperto	—	7 7	— 2 0
Venezia . . . . .	coperto	calmo	9 7	0 3
Padova . . . . .	coperto	—	7 3	0 8
Rovigo . . . . .	piovoso	—	8 2	— 0 8
Piacenza . . . . .	3/4 coperto	—	9 5	— 1 4
Parma . . . . .	3/4 coperto	—	9 0	1 4
Reggio Emilia . . . . .	3/4 coperto	—	9 2	1 8
Modena . . . . .	coperto	—	8 8	2 1
Ferrara . . . . .	coperto	—	8 7	2 6
Bologna . . . . .	piovoso	—	10 1	0 9
Ravenna . . . . .	piovoso	—	9 0	1 2
Forlì . . . . .	coperto	—	8 6	2 0
Pesaro . . . . .	coperto	calmo	8 3	4 5
Ancona . . . . .	coperto	legg. mosso	8 0	1 4
Urbino . . . . .	coperto	—	9 5	4 5
Macerata . . . . .	3/4 coperto	—	12 0	1 8
Ascoli Piceno . . . . .	1/2 coperto	—	15 8	2 5
Perugia . . . . .	coperto	—	13 2	5 2
Camerino . . . . .	coperto	—	12 8	1 8
Lucca . . . . .	coperto	—	11 6	0 6
Pisa . . . . .	coperto	—	12 8	1 2
Livorno . . . . .	coperto	tempestoso	13 6	3 3
Firenze . . . . .	coperto	—	6 9	2 5
Arezzo . . . . .	coperto	—	12 8	0 6
Siena . . . . .	coperto	—	13 0	3 4
Grosseto . . . . .	1/2 coperto	—	16 8	0 1
Roma . . . . .	coperto	—	13 9	0 6
Teramo . . . . .	coperto	—	13 8	1 2
Chieti . . . . .	1/2 coperto	—	13 0	4 4
Aquila . . . . .	coperto	—	9 4	1 2
Agnone . . . . .	1/2 coperto	—	13 9	2 0
Foggia . . . . .	3/4 coperto	—	13 9	4 0
Bari . . . . .	3/4 coperto	calmo	12 8	4 8
Lecce . . . . .	3/4 coperto	—	16 1	9 6
Caserta . . . . .	1/2 coperto	—	15 3	8 2
Napoli . . . . .	1/2 coperto	calmo	14 6	2 4
Benevento . . . . .	3/4 coperto	—	15 4	0 4
Avellino . . . . .	coperto	—	12 9	1 9
Caggiano . . . . .	coperto	—	10 0	2 0
Potenza . . . . .	3/4 coperto	—	9 5	1 3
Cosenza . . . . .	1/2 coperto	—	12 0	1 0
Tiriolo . . . . .	3/4 coperto	—	11 0	3 6
Reggio Calabria . . . . .	1/4 coperto	calmo	14 2	7 2
Trapani . . . . .	coperto	legg. mosso	15 6	6 8
Palermo . . . . .	nebbioso	legg. mosso	16 4	2 5
Porto Empedocle . . . . .	1/4 coperto	calmo	11 0	8 0
Caltanissetta . . . . .	coperto	—	11 8	3 6
Messina . . . . .	3/4 coperto	calmo	16 0	10 8
Catania . . . . .	1/2 coperto	calmo	16 7	9 4
Siracusa . . . . .	1/2 coperto	legg. mosso	16 7	8 0
Cagliari . . . . .	coperto	legg. mosso	17 0	8 0
Sassari . . . . .	coperto	—	13 9	7 2